Lettori: 162.000
Diffusione: 20.871

La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema
Dir. Resp.: Vittoriano Zanolli

21-AGO-2013
da pag. 9

Confagricoltura. *Ieri il leader nazionale Mario Guidi ha presentato la nuova iniziativa al Meeting di Rimini*

Ecocloud, la sostenibilità 'in rete'

Un mezzo per far conoscere le 'buone pratiche' che coniugano produttività e responsabilità ambientale

'Così si pongono le basi per altri progressi'

RIMINI — Al Meeting di Rimini Confagricoltura ha presentato 'EcoCloud', la rete delle pratiche sostenibili adottate dalle imprese agricole associate all'organizzazione sindacale di Palazzo della Valle. L'iniziativa è stata illustrata dal presidente **Mario Guidi**, nel corso di un apposito seminario.

In concomitanza dell'incontro riminese, si è resa fruibile dal sito di Confagricoltura — www.confagricoltura.it — l'applicazione web nella quale sono raccolte, gestite e condivise le informazioni sulla sostenibilità. Il progetto EcoCloud è stato avviato dall'organizzazione imprenditoriale con il supporto di partner scientifici (Fondaca, Chiappe Revello) e tecnologici (New Vision).

«Obiettivo del progetto di Confagricoltura — ha sottolineato il suo leader — è quello di far conoscere i molteplici percorsi di sostenibilità già avviati dalle imprese agricole associate, favorendone la condivisione attraverso la rete confederale, e ponendo le basi per lo sviluppo di nuove iniziative. Costituisce il punto di partenza per una strategia di più ampio respiro dell'organizzazione sulla responsabilità ambientale, sociale ed economica».

Nel Cloud agro-verde sono inserite le buone pratiche realizzate dalle aziende agricole negli ambiti economici (ricadute sul territorio dell'attività imprenditoriale, filiere corte innovative come ad esempio gruppi di acquisto, vendita diretta on line...); ambientali (diminuzione emissioni, assorbimento CO_2, risparmio di energia, uso/produzione di energie rinnovabili, uso dell'acqua, del suolo, riduzione prodotti fitosanitari e fertilizzanti, riduzione degli sprechi, biodiversità, processi innovativi in agricoltura biologica...); sociali (rapporti di lavoro, servizi diretti a categorie sociali svantaggiate, sicurezza sul lavoro, fattorie didattiche...).

Sono comprese tutte le filiere agricole, con particolare riferimento ai comparti vitivinicolo, olivicolo, ortofrutticolo, cerealicolo, florovivaistico e zootecnico. E sono incluse tutte le esperienze di diversificazione produttiva con forme varie di pluriattività e multifunzionalità (agriturismo, vendita diretta dei prodotti agricoli, trasformazione aziendale degli stessi, chimica verde, produzione di energia rinnovabile).

«Le nostre aziende — ha evidenziato **Guidi** — hanno già avviato un virtuoso percorso di rinnovamento, anche in relazione alle sfide con cui si stanno misurando: aumentare la produzione ma, allo stesso tempo, puntare con determinazione verso la sostenibilità, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente: due impegni che solo apparentemente sono inconciliabili. Le imprese lo stanno dimostrando nei fatti, ottenendo maggiori raccolti su minori superfici, riducendo i quantitativi di acqua, di mezzi chimici e di energia utilizzati. Ma nello stesso tempo avendo cura del rapporto con i consumatori sui temi della qualità e della sicurezza dei prodotti agricoli; e con gli operatori del settore, mantenendo elevati livelli di occupazione e dedicando molta attenzione alla sicurezza sul lavoro. Senza trascurare le ricadute positive sui territori con le loro iniziative nel sociale e nel campo culturale».

«Le imprese agricole — ha concluso il presidente di Confagricoltura — stanno costruendo un'agricoltura dinamica, innovativa e competitiva, che sa coniugare produttività e sostenibilità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

In piedi, il presidente di Confagricoltura, Mario Guidi

data stampa 32° Anniversario